

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2019

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

La luce nel tempio di S. Nicolò a Treviso

di Ferdy Hermes Barbon

Il fregio del lato nord, che si trova sopra la navata centrale della Chiesa di S. Nicolò, è oggetto di un particolare fenomeno di luce che si ripresenta ogni anno, in una data precisa, in corrispondenza del solstizio invernale.



Intorno al mezzodì del 21 dicembre, il sole si trova all'altezza di culminazione: sulle pareti della navata centrale, lungo il fregio affrescato, sei santi iscritti in medaglioni, posti al centro delle campate, vengono illuminati con precisione dai raggi di luce che penetrano attraverso le finestrelle superiori della navata laterale opposta. Questa visione spettacolare che ci viene offerta per un brevissimo intervallo di tempo, si ripresenta solo una volta durante

l'anno, il giorno del solstizio invernale.



Il sole raggiunge, in questo giorno, il punto più basso sull'orizzonte. Comincerà subito dopo a risalire e le giornate si allungheranno. *“L'anno vecchio che se ne va cede il suo posto all'anno nuovo”*.

Si tratta di un fenomeno comune a molti edifici antichi, soprattutto sacri, fin dai tempi più remoti. La teologia contemplativa aveva un ruolo vitale nelle manifestazioni di fede dell'uomo medievale. Il Tempio di San Nicolò di Treviso rappresenta uno degli edifici sacri più imponenti della marca trevigiana. La sua costruzione risale ai secoli XIII-XIV a cura dei frati Domenicani. Questa costruzione è avvenuta in un momento di transizione tra stile romanico e stile gotico.

È un avvenimento da non perdere!